

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine e domicilio nel Regno: Anno L. 16

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandante, Necrologio, Dichiarazioni di Ringraziamenti Cost. 25 per linea.

A PROPOSITO D'AFRICA

ROMA, 21 maggio. In fondo, anche quella che si sta avvertendo da parecchi giorni alla Camera, non è che una delle solite dispute...

Ma non è di questa piccola e gratta tattica parlamentare che ispira ogni atto del Governo, il quale si è ridotto alla merce del soldo o tre protettori, che mette il sodo di occuparsi. Né fraziona la spesa di commentare la precedenza, né dopo un voto del quale è facile prevedere l'esito è che non muterà questa situazione di equilibrio instabile nella quale si trova il Ministero, destinato a cadere appena i suoi protettori abbiano preparato qualche cosa per la successione.

Ma, anche quelli i quali possono approvare il programma dell'attuale Gabinetto, di rimanere soltanto a Massaua, devono domandarsi dove e quando si è mai veduto il capo di un Governo sordidare a quel modo, non solo quella parte di territorio che vuole abbandonare, ma altresì quella dove vuol rimanere.

La Commissione della Camera francese ha approvato il progetto del Governo per prolungare la concessione dei premi alla coltivazione del lino.

portando i confini della Colonia al Mareb; mentre l'Astorrelli — sempre la documenti ufficiali — avvertiva che ciò poteva preludere alle ostilità del Negus, come avvenne infatti. Fu con l'intervista al Mareb, sotto il primo Ministro Rudini, che la Colonia fu ingrandita più del doppio, e fu in modo così grande sotto il Ministero Rudini fu trattato il rappresentante di Menelik, che provocò in questi, già offesi per la violazione del trattato, quel risentimento per cui si disse fino da allora preparare la guerra.

L'on. Di Rudini così africanista fino al punto di non tener conto dei consigli di prudenza che gli venivano dall'Antonelli, dal Salimbeni, e da altri che avevano visto chiaro dove si avrebbe condotto quella politica di provocazione, in quel suo primo Ministero fu espansionista e africanista anche nell'Oceano Indiano. Porta la sua firma il protocollo per la delimitazione della zona d'influenza, come i disegni nei quali afferma, di fronte alcuni mandaggi dell'autorità inglese, la ferma intenzione dell'Italia di limitarsi su quelle coste.

Espansionista ed africanista! Ma egli lo è ancora, quando è di mezzo un qualche interesse parlamentare: quando crede, per esempio, necessario di tener buoni i lombardi moderati e radicali, i quali, trattandosi di un buon affare, hanno messo a dormire i loro antichitocismo, l'antichità che per lui ha sempre parlato di Colonia Eritrea; come i radicali, pur dicendo di voler venir via dall'Africa, tanto per dire, hanno fatto di non ricordarsi che c'è il Benadir, dove si fanno i barattari marini, e dove oggi si mandano le compagnie di scari per bruciare e distruggere dei villaggi, salvo a mandarli domani dai battaglioni se gli industriali milanesi avessero la da difendere un certo numero di balle di cotone.

È tutta una bariletta, e pare impossibile che ci si presti così — senza fiutare, senza nemmeno domandarsi a titolo di curiosità quanti milioni furono dati al Negus — una Camera appena nata, e della quale fanno parte più di cento deputati nuovi.

Anche Gaetani — ve ne ricordate? — andò al Governò dicendo che non voleva più sentir parlare d'Africa. Fu per qualche mese il tipo dell'antifraconista. Abbene, ho qui sotto i suoi stampati la relazione presentata dal Gabinetto Rudini, con le firme di Gaetani e di Colombo, per la convenzione italo-etiopica del 1° giugno 1896. Ho già riprodotto una volta un brano di quella relazione; ma la ripetizione può giovare a far vedere come si conduce la politica dai nostri Ministri.

«Nonché gli ultimi disgraziati capi dell'Eritrea hanno scosso la nostra Italia, nell'ardore dei possedimenti italiani. Dopo dieci anni di non interrotta attività hanno affermato ormai la posizione politica e commerciale dell'Italia».

È la stessa relazione nella quale il Governo dice di aver dato l'incarico al Caschi di visitare nuovamente la costa Somalia e il Benadir, e della quale l'on. Rudini si dimenticò quando venne alla Camera ad accusare il Caschi di imprudenza, come se si fosse spinto innanzi per divertimento e per andare a bloccare il nostro paese, e a cui la Camera affiderebbe il mandato di riavviare la questione d'Africa.

«Ne resto sul lido — se sciolgo le vele infido, crudele — mi sento chiamar. Incerto, confuso, — nel dubbio fuggito Non parto, non resto — ma provo il martire Che avrai nel partire — che avrai nel restare».

La risposta della Francia

La Commissione della Camera francese ha approvato il progetto del Governo per prolungare la concessione dei premi alla coltivazione del lino.

in cui si dice che «se si vuole compiere rare che i lini importati provengono «la maggior parte dall'Italia e dalla Germania, il patriottismo ci impone «di favorire la nostra produzione, a «scapito, ecc.»

Dunque — domanda giustamente il Sole di Milano — se si trattasse del Belgio, della Spagna, ecc., il patriottismo non comanderebbe più niente?

Ed è così che in Francia rispondono alle confessioni del Gabinetto italiano! Intanto, la Camera di commercio italiana a Parigi fa sapere che nei primi quattro mesi di quest'anno sono entrati in Italia prodotti francesi per un valore di circa 45 milioni e mezzo, superando di lire 9.807.000 l'importazione dei primi quattro mesi del 1896.

La produzione della Francia si preva così delle concessioni ottenute dalla longanimità dei governanti d'Italia, e seguita a fare i suoi buoni affari nei nostri mercati, lasciando sempre sparare il trattato di commercio, che non vuol concludere!

LA FINE DELLA GUERRA

Aiene 22 — La guerra è considerata terminata. Ricciotti Garibaldi chiese al principe ereditario il permesso di congedare i garibaldini, che rimpiangeranno.

Lamia 22 — Bandiere bianche sono issate lungo la linea dei due eserciti. Il principe ereditario diresse un ordine al giorno all'esercito, annunciando la stipulazione dell'armistizio.

Sulla morte dell'on. Fratti. Aiene 22 — Corrono varie versioni sulla località dove l'on. Fratti sarebbe morto.

Tutti concordano nel dire che Antonio Fratti, combattendo eroicamente, fu colpito al cuore e cadde subito morto. La colpa sarebbe stata tramutata dai garibaldini, mentre i compagni d'arme e i soldati greci rendevano gli onori militari.

I garibaldini ricoverati nell'ospedale inglese al Pireo, sono quasi tutti in via di guarigione.

La pace e la zona neutra.

Aiene 22 — Assiugari che Eriban paschia dichiarò agli assiugari, greci, greci e al campo turco, che era incaricato di trattare direttamente la condizione della pace sulla Grecia. Gli ufficiali greci sono ritornati da Lamia, i loro documenti stabilenti la zona neutra degli eserciti turco e greco. I due eserciti si ritireranno alquanto, onde la zona sia di 300 metri. Gli avamposti greci saranno sostituiti da truppe regolari. Tutti i paesi della zona neutra, tranne quello di Furka, sono occupati dai turchi.

Le opinioni del ministro degli esteri greco.

Parigi 22 — Il corrispondente da Atene del Journal ha intervistato Skouliodis, ministro degli esteri di Grecia. Egli dice alcuni punti dell'opinione di Skouliodis non crede che la Turchia insistere nella pretesa di avere la flotta greca, manco ad equipaggiare per montarla, in quanto a una cessione territoriale ritiene che l'Europa si opporrà.

Il ministro si oppone vivamente che i turchi dopo l'armistizio abbiano occupato posizioni importanti.

Il processo Favilla

Napoli 22 — L'accusa contro Favilla si baserebbe su questi fatti: si concessero a certi Schiavina e Bonara 500 mila lire ciascuno, e a certo Poschi 400 mila, a certi Gelli e Platani 250 mila lire ciascuno; altri due milioni circa di lire furono distribuiti sempre ad ignote persone in cambiali da lire 10 mila in giù.

Le somme date a Orsipi, e da questo, come egli stesso, e per il servizio dello Stato, furono da lui restituite esattamente.

Bologna 22 — Dall'interrogatorio fatto ieri a Napoli, donna Lina Crispi risulta debitrice di 2400 lire a Favilla.

Recessi antisemitici in Algeria

Orano 22 — Da due giorni avvenne qui continue manifestazioni antisemitiche. A Orano, per esempio, parecchie botteghe di legittimi. Per

selargio i gravi disordini, che si estendono in tutto il paese, fu consegnato il militare.

Gravi disordini elettorali in Croazia provocati dai preti

Morti e feriti.

Telegrafano da Zagabria che, contrariamente alle previsioni del Governo, le opposizioni organizzate riuscirono a vincere in 24 collegi.

Parecchi capi del partito nazionale rimasero senza mandato. Degli oppositori la maggioranza è composta di preti, i quali spiegano le queste elezioni una attività senza pari, alzando i cobaldini a votare contro i candidati nazionali, ai quali — dicevano — il Bano avrebbe imposto poi di votare per l'introduzione del matrimonio civile. Il capogiro dei preti in certi distretti elettorali fu addirittura scandaloso, e specialmente a Petrinja e a Boscovice-Verbosko. Avvennero disordini nei quali un elettore venne ucciso e sei furono feriti.

Non più gravi disordini succedettero a Boscovice-Verbosko, ivi i preti condussero presso il luogo d'elezione una turba di oltre cinquecento donne, le quali vollero impedire la candidatura nazionale perché favorevole al matrimonio civile.

Successe una confusione indescrivibile. I gendarmi insultati, percosi, fecero uso delle armi. Tre donne rimasero morte e diverse ferite.

Anche a Bosovari sono avvenuti degli eccitati gravi. Gli abitanti, dalle case, lanciarono pietre e trapani. Uccisero contro la truppa. Parecchi soldati rimasero feriti gravemente. La truppa fu costretta a ritirarsi. La truppa fu costretta a ritirarsi.

Scopo tumultuoso e votato nel Parlamento spagnolo

Nella seduta di sabato del Senato spagnolo fu in un tiracchio battibecco, fra il ministro degli esteri duca di Tetuan e il senatore liberale Comas.

Si trattava del riconoscimento avvenuto da parte del Senato spagnolo della neutralità di Portogallo e di Spagna. All'uscita della Camera si rimpresero e si accolaro a tal punto, che il ministro lasciò andare uno sciaffo al senatore.

Tale fatto ha prodotto grande eccitazione. La minoranza liberale del Senato ha deciso di non comparire alle sedute fino a che alla Camera e al partito liberale non sarà stata data soddisfazione. In causa di questo incidente il duca di Tetuan ha presentato la propria dimissioni, che furono poi ritirate.

TRIBUNA E PULPITO

La riapertura della Camera francese è stata segnalata da un incidente d'inevitabile novità.

Il presidente Brisson dopo aver detto, fra vivi ed incessanti applausi, comunicazione del telegramma di condoglianza della Camera italiana per il disastro del Bazar della Carità, e dopo espressioni di viva riconoscenza, ha proseguito nei seguenti termini, dei quali il telegrafo ci ha già dato un saggio, ma che meritano d'essere riportati nel testo proprio: «... Rivolgeremo nel tempo stesso un pensiero alle vittime del 4 maggio e il più caldo omaggio ai cittadini che hanno esposto la vita per salvare i loro simili. (Vivi applausi).»

«La Francia ha ricevuto dal mondo intero dimostrazioni di simpatia. Queste testimonianze della fratellanza degli uomini ci portano ben lungi, e poggiano ben più alto che il concetto di un Dio che, non pago d'aver colpito il nostro paese ventisei anni or sono, avrebbe ancora martirizzato un centinaio di magnanimità demerita esplicitamente i nostri crimini (applausi prolungati e ripetuti) e che perseguiterebbe dell'ira sua la Francia finché l'abbia costratta a ristabilire l'unità d'obbedienza. (Nuovi e vivissimi applausi).»

«Questo linguaggio, o signori, non ci rimoverà dal nostro rispetto per le credenze (Benissimo, benissimo). Il contratto avrà il suo impegno, e i suoi risultati (Benissimo, benissimo). Sma scherzandosi a contropiede dall'emozione universale (applausi), il fanatismo non avrà solamente concentrati i gruppi repubblicani nel conflitto per l'indipendenza del governo delle società (applausi ripetuti), avrà riuniti nella stessa protesta

tutti i cuori accessibili a sentimenti pietosi. (Acclamazioni e applausi prolungati).»

Non si ricorda nella Camera francese ovazione più entusiastica a un oratore. Voci, grida, immediatamente, e la Camera vota l'adesione delle parole del presidente in tutti i Comuni della Francia, esempio questo che a tempo e luogo potrebbe seguirsi con frutto anche in Italia.

Questa risposta all'andace e innamata dimostrazione teocratica, fatta dal pinto di Nostra Donna (e non della Maddalena) dal padre domenicano Olivier, che aveva ravvivato un esiguo di Dio parisi nel martirio, di donna, si di fanciulla religiosissima, ripinta a scopo di beneficenza, e bellissimi e commoventi, ma essa stessa, in testimonianza della insufficienza delle garanzie che contro il fanatismo ha la Francia (ed anche altrove) il potere civile.

Questa volta il oggetto del Dio carnese, che i domenicani solavano in altri tempi onorare, nel supplire nei roghi dell'inquinazione, ha fatto scoppio in mano all'oratore, per l'assenza della scendala, e perché in Nostra Donna, il glorio del solenni funerali, era preposto il cuore di tutta la Francia, non esclusa cioè la Francia politica.

Ma in altre circostanze, esso vuole passare inosservato dagli uomini politici, mentre intanto il veleno si diffonde e spreghia fra gli assidue delle assemblee, vi altera il concetto della giustizia eterna e dell'amana fratellanza, e prepara alla patria giorni tristi, creandovi un substrato d'incoscienza barbari.

La tesi del Dio crudele a cui non è bastato il sangue del Redentore, e che prende ancora dilato di contompe di vittime umane, non è una tesi del Libro in cui si legge che per dieci giorni l'iddio avrebbe perdonato alle migliaia di peccatori. Fu così, essenzialmente, della barbarie dei tempi di mezzo, a cui fatta servire di passaporto all'avere tirannide teocratica ed alle atrocità del Sant'Ofizio.

L'ordine di San Domenico (l'Inquisitore) è quello naturalmente che più d'ogni altro fa uso ed abuso della terrore, immagini e delle tragiche fantasmagorie, cui si presta una così ingiusta, empietate le cause ai suoi praticatori, di frasi rebosanti, tanto più facili quanto più veschiosi e stereotipate. I gesuiti son più avveduti e procedono con la ragione.

Però, nella presente contingenza, a rincalzato del padre Olivier è spocoso pianta meno che il giornale ufficiale del Vaticano stesso, l'Observatore Romano, il quale a scagionamento del concetto, voltargio alla Divinità, d'un Dio, carnefice e postipolera, ha evocato le più ingegnate terrore circa i fenomeni della natura. Né lo ha trattenuto il pensiero che essi si svolgono con uguale imparzialità sopra questo la faccia del pianeta, sia che l'uomo vi sia presente per godersi e ammirare, sia che il abitino soltanto altri animali, o il deserto ne sciolta sin anche i microbi.

Il fanatismo dell'Olivier, stimolato dal presidente della Camera francese, non è pertanto il solo né il più compromesso nell'incidente di cui la Francia si è commossa.

La protesta francese va a colpire l'organo ufficiale del Vaticano, e in altri termini, il Vaticano stesso.

Un'evoluzione della meccanica L'industria americana.

Scrivono da Parigi: «In un recente Congresso operato fu presentato ai membri un questionario, nel quale, fra le altre, figurava questa domanda: «Quali sono le cause della decadenza della nostra corporazione?» La risposta quasi generale è stata: «Le macchine».

Vi sono eccezioni a tutte le regole, ma non è men vero che una delle cause principali della miseria operaia sono le macchine, che a poco a poco hanno preso il posto del lavoro a mano.

Come non è possibile arrestare il cammino dello spirito umano sulla via del progresso, così non è dato di ricondurre certe industrie ai loro mezzi di produzione di mezzo secolo addietro. Tutto ciò che si può chiedere alla scienza in questo riguardo è che essa si occupi di far profittare l'operaio, in modo che non individualmente, di quel maggior ap le

macchine procurano agli industriali, i quali localizzano e concentrano la loro attività nelle grandi fabbriche.

Ebbene, questo progresso sta per diventare un fatto reale, e le macchine, tanto detestate, sono quelle che lo creano. Il fatto si può già vedere in certe province della Francia, del dipartimento della Loira, a Saint Etienne, a Troyes e in altri luoghi ancora, ove già si riscontra un primo passo verso la ricostituzione dell'antico lavoro a domicilio che la meccanica ha fatto in gran parte sparire.

Vediamo quali sono le industrie in cui l'organizzazione tende a trasformarsi a profitto del singolo operaio.

Il circondario di Saint Etienne ha prodotto, l'anno scorso, nella sola fabbricazione dei nastri di seta quasi 100 milioni di franchi.

Le maglierie in lana, cotone, o borra di seta, industria di cui San Quintino e Troyes sono i centri, ha rappresentato, in un anno, una cifra di 180 milioni, occupando 65 mila operai nel lavoro di tessitura propriamente detta, e un numero eguale nei lavori accessori.

Ora l'invenzione dei motori elettrici o a petrolio, leggeri, che occupano pochissimo spazio, e facili a maneggiarsi, eppure abbastanza forti per mettere in azione perfino più macchine diverse ad un tempo, che un solo operaio, aiutato dalla moglie o dai ragazzi, basta a condurre, queste invenzioni ha prodotto, segnatamente nelle industrie, una trasformazione che — come dice il rapporto di un noto fabbricante di maglierie — «ha già fatto molto danno al grande fabbricante».

Infatti — spiega il rapporto — l'operaio solo, per aver lavoro, deve ribassare i prezzi, e le grandi fabbriche, per vincere la concorrenza, sono costrette a fare altrettanto; e ne viene di conseguenza un danno per loro.

«Se è vero — conclude il rapporto — che le innovazioni meccaniche, alle quali è dovuta la concorrenza alle grandi fabbriche di San Quintino e di Troyes, sono di vantaggio agli interessi dei grandi industriali, è a chiersi se non siano all'incontro utili agli interessi generali dell'industria tessile di queste due città».

La risposta a tale domanda la troviamo in un altro rapporto, di un grande fabbricante di Saint Etienne, dal quale togliamo le linee seguenti:

«L'applicazione del motore elettrico alla fabbricazione dei nastri, ha dato un nuovo impulso alle piccole fabbriche e all'industria domestica, arrestando di conseguenza un nuovo impulso all'industria francese dei nastri».

In seguito a tentativi coronati da buon successo, è stata impiantata nel dipartimento di Saint Etienne una stazione elettrica, che produce una forza di 1300 cavalli. Mediante fili conduttori, questa forza viene trasmessa ai diversi paesi della regione, distanti perfino 40 e 50 chilometri. Alle fine del 1895 dieotto Comuni fruivano dell'energia elettrica e 300 motori erano impiantati a domicilio. In questo modo l'operaio ha il vantaggio di poter affidare il lavoro, poco faticoso, alla moglie o al figlio.

«Nella città di Saint Etienne la forza elettrica mette in azione 659 piccoli motori. Noi assistiamo ad una evoluzione che può avere grandi conseguenze».

Le conseguenze, infatti, sarebbero importanti assai se questa evoluzione avesse per risultato di diffondere in vari paesi com'erano nel secolo scorso, certe industrie, localizzate e concentrate poi nelle grandi fabbriche, in seguito all'introduzione delle macchine a vapore.

Questo ritorno dell'organizzazione industriale al passato, non sarebbe uno degli effetti meno singolari del progresso della scienza meccanica.

Cinquant'anni fa, prima che si applicassero le macchine, non si conosceva che l'industria a mano. Per qualche tempo dopo l'introduzione di queste, l'industria domestica andò di passo con quella delle fabbriche; poi a poco a poco la produzione meccanica prese il sopravvento, soffocando interamente il mestiere isolato.

L'invenzione dei motori elettrici e a petrolio, di differente modello, è venuta a cambiare la situazione. I lavoratori delle campagne e gli operai della città hanno ripreso il mestiere al quale già erano usi.

Come dimostrano i rapporti citati, essi ricominceranno la lotta contro la grande industria, col vantaggio delle spese dimpiccate e del lavoro facilitato. Non è soltanto dal punto di vista industriale ed economico, è anche in riguardo sociale che sarebbe interessante seguire, nel suo sviluppo, l'evoluzione che la meccanica incomincia a compiere, a vantaggio del lavoro a domicilio, che da principio aveva avuto per effetto di distruggere».

La Chiquina Migone ha gran valore. Perché serba alta chioma il suo colore.

Terribile accidente

8 uomini bruciati nel sonno.

E' avvenuto a Etampes un gravissimo accidente, che, dopo la catastrofe di Parigi, non mancherà di lasciare profonda sensazione.

Un proprietario di La Montagne dopo aver fatto battere il proprio grano, pagò gli operai, e questi agricoltori nomadi, accostati nel paese, si sparsero subito per le osterie. Dopo copiose libazioni si coricarono sui covoni ch'essi avevano formati. La sera seguente ritornarono a bere e a dormire sulla paglia. Verso la una alcuni giovanotti che ritornavano a casa videro i due altissimi covoni in fiamme. I pompieri accorsi non poterono far nulla; in pochi minuti la paglia era tutta arsa.

La mattina, all'alba, si vide uno spettacolo orribile. Sul suolo, annerito ed ancora ardente, si trovarono frammenti d'ossa calcinate, infranti, irricognoscibili.

Non c'era dubbio. Gli infelici contadini erano abbruciati insieme con la paglia. Nessuno sa chi fossero quei poveretti, nessuno li conosce, e neppure è noto precisamente quanti ne siano morti su quel rogo. Sembra che siano stati in numero di otto.

Le autorità fanno ricerche per conoscere il loro nome, senza però troppa speranza di riuscita.



Cronache friulane. Maggio (1897). Un abitante di Romagnacco viene assoggettato ad una pena per aver sparato sugli Ubbesi.

Un pensiero al giorno. Si diventa esperti nell'amore quando s'incomincia a non amar più.

Cognizioni utili. Una notizia che deliziava alle lettrici che perano il busto molto stretto.

Un altro giorno, in un paese vicino a Luserna, mentre una signorina scriveva dalla Messa, fu colta da improvviso dolore. Il medico accorso constatò poco dopo il decesso in seguito ad aneurisma prodotto dal busto troppo stretto.

La sanga. Monoverbo. Logogrifo. 1. Città industriale. 2. Nel regno vegetale. 3. Mi chiedo il governo. 4. Gentile e quello quello.

Spiegazione del monoverbo precedente. SOTTOVENTO (sotto via to).

Per finire. Note d'albano. Se è raro che in un ragazzo vi sia la presenza di un uomo, in una fanciulletta vi è poi sempre la minaccia di una donna.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là dei Judri)

BACI E CAMPAGNE.

Scrivono dal Tagliamento di sabato scorso: «I baci da seta sono alla terza muta e in qualche luogo anche alla quarta. Generalmente vanno benissimo, ma gli allevatori dei nostri dintorni hanno dovuto però limitarne la quantità, per la deficienza di foglie, causa la tempesta devastatrice dell'anno scorso.

Speriamo che il raccolto, in relazione ben s'intende alla quantità del seme tenuto, abbia ad essere abbondante».

Scrivono dal Goriziano: «I tempi freddi hanno contribuito a ritardare gli allevamenti dei baci senza però dar luogo a lagnanze di qualche importanza.

Il gelsu, sebbene in seguito all'abbassamento della temperatura non abbia in questi ultimi giorni molto progredito, dà foglia abbondantissima e nutriente.

Per il bene dell'allevatore e per quello del compratore si rende assolutamente indispensabile un periodo di tempo bello, caldo, ventilato, diversamente il prodotto sarà poco buono, e poco seducante per il filandiere, già abbastanza gottico per i risultati della passata campagna».

Industriale premiato. Ieri a Venezia nella solenne adunanza dell'Istituto di scienze, lettere ed arti, furono proclamati i premi per i concorsi industriali.

Fra i premiati vi è la ditta Depanther e Comp. di Udine, per preparazione filati di acceghe all'olio e sardine, che ottenne la medaglia onorevole.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia contiene le seguenti disposizioni:

Accarini, giudice, al Tribunale di Pordenone, è tramutato a Vicenza; Marsoni, pretore al terzo Mandamento di Venezia, è nominato giudice al Tribunale di

Pordenone; Siragna, vicecancelliere alla Corte d'Appello di Venezia, è nominato cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Vita militare. La 69.ma compagnia alpina sabato era al Pullero, ieri ha pernottato a San Pietro, e questa mattina dev'essere arrivata a Clivdale per trattenervisi durante i mesi d'estate.

Chiusaforte, 22 maggio. Per un arresto — La morte di un galantuomo.

(M. S.) Con generale dispiacere venne letta una notizia della nuova dell'arresto di Fucaro Michele, teste nel processo Pasamosca, che ieri ed oggi si svolge presso la Corte d'Assise di Udine.

Zelante nel disimpegno delle sue mansioni di procura, segreto come una tomba, non diede mai motivi a dubitare della sua onestà, quantunque gravato da ristrettezze economiche e da numerosa prole.

Non posso né voglio entrare in merito delle cause che originarono l'impoverimento del Fucaro, che si contraddisse davanti la Corte; solo trovomi in grado di riferire che qui l'opinione generale si è che il medesimo — di carattere timido — non abbia agito così per secondi fini, ma che un timor panico (in vista dell'ambiente solennemente severo) lo abbia invaso.

Qui tutti sperano siano tosto appurati i fatti, e si lusingano di rivederlo alle sue occupazioni.

Nella vicina Raicolana tersera moriva improvvisamente Carlo Della Msa Giacomo detto Piliotti, padre della conduttrice del «Ristorante alle Alpi» presso questa Stazione ferroviaria.

Quando i Comuni trovavasi nella necessità di conferire qualche mandato di fiducia a qualche persona per sorveglianza sui lavori, ecc. (il che avvenne anche quindici giorni fa) veniva sempre scelto il Della Msa. Ciò basti per dimostrare la sua onestà, rettitudine e capacità. Ai parenti angosciati cinere condoglianze.

Un disertore. Mercoledì scorso all'autorità politica di Gradisca si è costituito certo Pietro Ruman, diciannovenne, da Maniago, il quale circa un mese e mezzo fa disertava dalle patrie bandiere. Il Ruman s'era arruolato quale volontario.

Giù per la Stiria, ed a Graz fu arrestato e posto a piede libero. Nella sua peregrinazione giunse anche a Gradisca, e non possedendo i richiesti documenti per la permanenza nello Stato austriaco, fu trattenuto in arresto, sino a quando giungeranno le informazioni che daranno le autorità italiane.

Una guardia derubata della rivoltella. Fu arrestato ad Aviano il contadino pregiudicato Da Ros Angelo, perché di notte dai fondi aperti di Tassan Mazzucato Luigi e Tassan Zanin Giacomo tagliava due piante di robinia del valore di lire 1.10 circa, e per avere alla guardia campestre Mazzuca mentre riposava sopra una vettura rubata la rivoltella del valore di lire 20.

Per non voler pagare il dazio. L'altro giorno certo Dogaro Antonio, invitato dalle guardie austriache di stanza di Zapatoch a pagare il dazio o distruggere un litro di acquavite che egli portava con sé, si rivolse ad esse e le ingiuriò chiamandole singari. Venne però arrestato e tradotto alle carceri di Clivdale.

Ghiaccio naturale. Togliamo dal Corriere di Gorizia: «Ai laghi del Mangart si sono eretti dei depositi di ghiaccio per fare anche durante l'estate delle spedizioni a Trieste ed Udine».

Civildalese condannato a morte. Vittorio Tecco di Luigi, d'anni 28, da Clivdale, ora falegname a Tolmezzo, incensurato, venne arrestato perché commise fatti di oltraggio al pudore, a danno di tre fanciulle, e si bruscò per ciò dal Tribunale di Gorizia 8 mesi di carcere duro inasprito col bando.

Omologazione di concordato. Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato proposto dal fallito Comelli Eugenio di Artega, sulla base di lire 2500 da pagarsi ai creditori per quota nei 15 giorni successivi al passaggio in giudicato della sentenza.

Tentativo fallito. Igaoti ladri, penetrati nella Chiesa aperta di Savorgnano, tentarono di forzare la cassetta delle elemosine, ma, forse perché disturbati, abbandonarono l'impresa senza nulla asportare.

Baci nati. Presso il r. Osservatorio biologico di Fagnana, sono disponibili baci nati di razza gialla e inorciata.

Casa d'affittare in via Brenneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Nella votazione sull'Allegato I deputati friulani hanno così votato:

Sull'ordine del giorno concordato fra gli on. De Macinis, Imbriani e Pozzi, per l'abbandono della Colonia, risposero sì gli on. Girardini e Luzzatto; risposero no gli on. De Asarta, Freschi, Marinelli, Morpurgo, Valle.

Sull'ordine del giorno sospensivo risposero no tutti i suddetti.

Sull'ordine del giorno Rubini-Giljo, che prende atto delle dichiarazioni del Governo, risposero sì gli on. De Asarta, Freschi, Marinelli, Morpurgo, Valle; risposero no l'on. Luzzatto; si astenne l'on. Girardini.

Erano assenti gli on. Chiaradia e Pascolato.

L'on. Riccardo Luzzatto aveva presentato un ordine del giorno deplorante che il Governo non abbia ancora saputo determinare la sua linea di condotta in Africa.

Dopo la chiusura della discussione, gli on. Morpurgo e Valle avevano presentato, assieme ad altri, il seguente ordine del giorno: «La Camera, consentendo nella politica di raccoglimento del Governo, prenda atto delle sue dichiarazioni e confida nella sollecita presentazione del trattato di pace coll'Abissinia».

Nelle sue ultime dichiarazioni fatte l'altro ieri alla Camera, l'on. Di Rudini, prendendo a quest'ordine del giorno, disse di riconoscere il torto di non aver ancora presentato il trattato di Addis Abeba, ma che il Governo adempirà anche questo suo dovere.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria nel giorno 28 corr. alle ore una e mezza pom. per trattare nel seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del prelevamento di lire 8.65 per saldo di spesa causata da visite fatte a carichi di granone giunti colla ferrovia.

2. Sanzione della deliberazione presa dalla Giunta in sostituzione del Consiglio, con cui fu autorizzato il Sindaco a rappresentare lo giudizio il Comune quale parte civile nella causa per contravvenzione al Regolamento di polizia urbana e sul posteggio accertata in confronto del signor Riccobelli Enrico.

3. Sanzione Comunale 1898 1902 — deliberazioni sul conferimento.

4. Convitto della Scuola Normale — Stabilire il numero dei membri del Consiglio direttivo di elezione del Consiglio Comunale e nomina loro.

5. Consuntivo 1898 della Chiesa Matropolitana e sanessa Arciconfraternita del SS. Sacramento.

6. Mappa del Comune di Udine — Spesa per l'aggiornamento e corrispettivo per l'ispezione nell'interesse privato.

7. Sussidio all'Educatore Scuola e Famiglia.

8. Trasformazione dei prestiti avuti nell'anno 1881 e nell'anno 1887 dalla Cassa Depositi e prestiti in unico prestito estinguibile in 35 annuità al 5 per cento (Legge 11 giugno 1896 N. 461).

9. Civico spedale — Progetti di costruzione della scala principale, e di riforme nei locali.

Seduta privata. 1. Rimanerazione per gli Studi e per i progetti dell'Acquedotto suburbano — II. lettura.

II. Nomina a vita di due insegnanti comunali che hanno conseguito il certificato di lodevole servizio.

III. Collocamento a riposo e assegno di pensione per il sig. Deiusi Giuseppe applicato alla Sezione tecnica municipale.

R. Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini». I candidati alla licenza, così ginnasiale, come liceale, debbono chiedere l'iscrizione non più tardi del 31 maggio.

Coloro, invece, i quali desiderano essere accettati per l'anno scolastico seguente come alunni in una delle cinque classi del Ginnasio o delle due ultime del Liceo, debbono chiedere l'iscrizione per gli esami d'ammissione entro il 15 giugno.

Le norme da eseguire circa le istanze e i documenti, si leggono in apposito prospetto ostensibile presso la Segreteria.

Le sessioni di esami. Il Ministero della pubblica istruzione comunica di aver emanate le opportune istruzioni per gli esami di licenza liceale, d'istituto e di diploma di maturità e delle scuole normali.

Le prove scritte per gli esami di licenza liceale avranno luogo: Sessione di luglio: giovedì 1 luglio — componimento italiano — venerdì 2 id. — versione dal latino in italiano — la-

nedi 5 id. — versione dal greco in italiano.

Sessione di ottobre: venerdì 1 ottobre — componimento italiano — lunedì 4 id. — versione dal latino in italiano — martedì 5 id. — versione dal greco in italiano.

I giorni per le prove scritte saranno fissati dalle Commissioni esaminatrici. Gli esami negli istituti tecnici e naturali avranno principio per la sessione estiva il 1 luglio, per la sessione autunnale il 1 ottobre.

Per le scuole normali, dopo stati fissati i seguenti giorni per le prove scritte: Sessione di luglio: giovedì 1 luglio — componimento italiano — sabato 3 id. — tema di pedagogia — lunedì 5 id. — saggio di disegno — martedì 6 id. — saggio di calligrafia.

Sessione di ottobre: sabato 2 ottobre — componimento italiano — sabato 3 id. — tema di pedagogia — martedì 5 id. — saggio di disegno — mercoledì 6 id. — saggio di calligrafia.

Saranno ammessi alla gara d'onore gli allievi e le allieve che nell'esame di licenza normale abbiano ottenuto nove punti nella prova scritta di pedagogia e non meno di otto punti in tutte le altre prove, scritte ed orali.

Una circolare importante. Il ministro delle finanze ha diretto una circolare ai prefetti ed agli intendenti di finanza nella quale viene raccomandato alle Giunte municipali di operare con la maggior diligenza la revisione delle liste dei contribuenti.

Dice il ministro che «quantunque il lavoro possa presentarsi a prima vista come lavoro d'ordine e di poco momento, pure esso è il punto di partenza di tutte le operazioni di R. M. perché preparata la lista dell'agente nell'effettuare anzitutto quelle iscrizioni che più non hanno ragione di esservi e dell'aggiungere tutti coloro che non vi siano ancora stati iscritti nonché quelli che indebitamente sfuggono al contributo, questa lista deve essere riveduta e rettificata dalla Giunta, la quale non deve lasciare interamente agli agenti l'indagine ed il determinare nella giusta misura l'importanza dei redditi».

I muratori. Ieri ebbe luogo una riunione della Commissione degli imprenditori, capomastri ed operai muratori.

Detta riunione era presieduta dal signor Leonardo Bazzani per delegazione dell'on. Girardini.

La Direzione approvò con lievi modificazioni l'orario ed il regolamento.

Domani prossima avrà luogo un'altra riunione della Commissione ed in essa verrà trattato sulla costituzione di una Società fra muratori e mestieri affini.

Fra breve la Commissione convocherà l'assemblea dei muratori per riferire sul suo operato.

Le setaiuole. Per questa mattina era stato annunciato uno sciopero di setaiuole, e perciò nelle vicinanze delle filande vedevansi carabinieri e agenti di questura. Invece le operaie si presentarono secondo il solito e tranquille al lavoro.

Questa mattina alle 10 presso la Camera di commercio si sono riuniti i filandieri e i delegati delle operaie, le quali domandano l'orario di dieci ore di lavoro.

Mentre il giornale va in macchina quei signori discutono animatamente.

Saggio di ginnastica. Ieri alle 12 e mezza nel teatro Miserva ebbe luogo, alla presenza del Sindaco, delle autorità scolastiche e di uno scelto pubblico, il saggio annuale da parte dei soci, allievi ed allieve della Società di ginnastica.

Suonava l'orchestra diretta dal m. Verza.

Gli allievi ed allieve eseguirono, sotto la direzione del maestro signor Dal Dan, parecchi esercizi ritmici. I soci invece fecero altri esercizi di forza.

Tutti furono applauditi. Segui poi la premiazione, ed ecco i nomi dei premiati.

Allieve: medaglia d'argento: Fontanini, Lezzari M., Cecobini; medaglia di bronzo: Verza A., Lazzari G., Verza L.

Allievi: medaglia d'argento: Bonanni, Buracchio, Degan; medaglia di bronzo: Vallè, Spuech, Angeli.

Soci: medaglia d'argento: Serafini, Alessi, Gregorichio; medaglia di bronzo: Cominetti, Vicario, Tonizzo.

La gara di foot-ball che doveva aver luogo ieri al Campo dei giuochi è stata rimandata a giovedì in causa del tempo piovoso.

Mercato foglia di gelsu. Molta roba fu portata oggi al mercato. I prezzi furono da lire 8 a 12, senza bastone.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento Valentinis n. 4.

Per chi scrive ai soldati italiani a Candia. Il ministero delle poste ha disposto che tutte le corrispondenze dirette ai militari italiani a Candia siano inviate a Roma per il concentramento al ministero della marina, il quale ne farà l'invio a destinazione, nelle stesse norme fissate per le lettere dirette ai militari imbarcati sulle regie navi all'estero.

Utile fine. Antonio Bergamnesco, udine, già tipografo, ora nel corpo di finanza a Vicenza, essendo in servizio in montagna, precipitò in un burrone rimpendo infortunato cadavere.

Musica proibita... in Austria. Sabato scorso venne tradotto inibito il Tribunale di Gorizia certo Pietro Angeli, agente in manifatture, da Udine, d'anni 20, incestrato, accusato di avere a Visco cantato l'Inno di Garibaldi.

L'accusato si giustificò asserendo di aver creduto di trovarsi su suolo italiano, e che non era sua intenzione di provocare ribellione.

Il Tribunale lo punì con 5 giorni d'arresto.

Tribunale penale.

Udienza 22 maggio.

Savotig Giovanni di Giuseppe, d'anni 28, da Codelia (Austria), detenuto, imputato di contrabbando e violenza alle guardie di finanza, fu condannato a mesi due di detenzione e lire 235 di multa.

Concorso. Presso l'Ospedale Civile di Udine è aperto il concorso al posto di giungo gratuito. Le condizioni sono visibili nell'avviso esposto all'albo dello Stabilimento e nel Regolamento e Statuto esistenti durante l'orario d'ufficio.

Ringraziamento. La famiglia Bonitti ringrazia vivamente tutte quelle pietose persone che nella luttuosa circostanza di cui fu colpita, le usarono tante dimostrazioni d'affetto, ed in ogni modo contribuirono a rendere più sofferenti le estreme cure del suo amato esultato.

Porgo speciali ringraziamenti all'onorevole Presidenza, all'egregio direttore ed impiegati del Monte di pietà e Cassa di risparmio, ed a tutti coloro che vollero rendere all'istituto un ultimo tributo d'affetto accompagnandone la salma.

Assicura poi che serberà perenne riconoscenza verso l'egregio medico dott. Giuseppe Pittotti, che negli anni in cui il governo estivo fu affidato alle sue zelanti cure, nella omnia di quanto la scienza e l'affetto suggerivangli per combattere l'insuperabile male, e con premura che fraterna, usò ogni mezzo per alleviarne le sofferenze. Chiede venisse per tutte le involontarie dimenticanze in cui fosse insozza.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, deficianti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 16 al 22 maggio 1897.

Nascite.

Morti nel Ospedale civile.

Morti nell'Ospizio Espositi.

Morti nella Casa di Ricovero.

Pubblizzazioni di matrimoni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23-5-1897 ore 9 ore 15 ore 21 ore 9

Bar. rid. a 10

Alto m. 114.10

livello del mare

Unità relativo

Stato del cielo

Acqua cad. mm.

3 direzione

2 velocità km.

Temp. esteri.

Temperatura massima

Temperatura minima

Temperatura massima all'aperto

Tempo probabile.

Venti freschi settentrionali - Cielo coperto con pioggia.

CORTE D'ASSISE

Peculato e falso.

Sabato sera ebbe termine il processo contro Carlo Pesamosca già commesso postale di Chiasso, accusato di vari peculati e falsi.

Il P. M. domandò verdetto affermativo per tutti i peculati, uno eccettuato, e per tutti i falsi.

Il difensore, avv. Bertacoli, nella sua diligente arringa sostenne non trattarsi di reati di falso nei fatti ascritti al suo difeso, e chiese, a questo riguardo, verdetto negativo.

Quanto ai peculati non ritiene raggiunta la prova tranquillante.

Il presidente prima di dichiarare chiuso il dibattimento fa introdurre il testimone Fucaro Michele, arrestato per falsa testimonianza, e lo invita a dichiarare se persista nel depono.

Avendo il Fucaro ritratto la deposizione, dicendo, cioè, che l'On. Mea Luigi non sa scrivere, il P. M. chiede revoca dell'ordinanza d'arresto, e la Corte, seduta stante, pronuncia di conformità.

Verdetto e Sentenza.

I giurati risposero sì per i peculati, no per i falsi, accordando le attenuanti.

Il P. M. chiese la reclusione per anni 10 e la multa di lire 1000.

La Corte condanna Pesamosca Carlo alla reclusione per anni 6 e mesi 3, diminuiti di 3 mesi per l'amnistia, alla multa di lire 500, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, al risarcimento dei danni, ed al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza.

Il Pesamosca piangeva.

OMICIDIO.

Domani comincia a svolgersi un emozionante processo in confronto di Cantarutti Lucia, Colautti Giovanni e Colautti Luigi, da Reana del Roiale, accusati la prima di omicidio di Colautti Vincenzo, e gli altri due di complicità e correità necessaria in detto delitto.

Saranno difesi: la Cantarutti dall'avv. Giovanni Levi; il Colautti Luigi dall'avv. Coratti e il Colautti Giovanni dall'avv. Bertacoli.

Il dibattimento durerà alcuni giorni. Ne daremo un diffuso resoconto.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 22.

Presidenza Zanardelli.

Dopo gli ultimi svolgimenti degli ordini del giorno - abbreviati dai rumori degli impazienti o dalle proteste degli intolleranti, come accade all'on. Giussio, il quale ha torto di mettere il dito sulla piaga indicando le diverse tendenze della popolazione italiana riguardo all'Africa - cominciano gli appelli nominali.

Il primo viene fatto su una mozione unica per l'abbandono della colonia, concordata fra gli on. De Martinis, Imbriani e Pozzi.

Il Ministero lo riapre e la Camera anche; ma con una votazione che avrebbe potuto riuscire fatale al Gabinetto, sul che l'opposizione l'avesse voluto.

Il Gabinetto è, alla lettera, salvato dal voto dell'on. Sonnino e di tutti gli amici suoi.

Quindi, più per equivoco che per altro, si vota su un ordine del giorno successivo che l'on. Martini aveva dichiarato di voler ritirare.

Finalmente l'ordine del giorno Rubini-Gallo, che prende atto delle dichiarazioni del Governo, è approvato con voti 242 contro 94 e 20 astensioni.

Per conseguenza, è respinto l'abbandono, e viceversa si sono approvate le dichiarazioni che suonano anch'esse abbandono.

Imponente dimostrazione a Roma per Frezzi

Ieri vi fu a Roma un imponente comizio a Campo dei Fiori per la morte del Frezzi. Vi presero parte circa 4000 persone, che si recarono pacifica in corteo a Campo Verano. Parlarono Costa, Imbriani e Succi. Il linguaggio degli oratori fu calmo e correttissimo. Imbriani disse:

« Uomini della libertà, dimostriamoci uomini d'ordine; perché senza l'ordine la libertà non può esistere. Noi chiediamo giustizia; non dobbiamo invelire contro nessuno, nemmeno contro i rei, sempre miseri; ubbidiamo soltanto giustizia. Rivolgendoci ai governanti ed al popolo, diciamo ai governanti: se volete l'ordine mantenete la giustizia; diciamo al popolo: se vuoi la giustizia mantieni l'ordine ».

Il Governo aveva preso straordinarie precauzioni di polizia. Le truppe erano consegnate.

Non accadde il minimo incidente; ordine perfetto.

ALLE CORSE DI SAN SIRO

Il gran premio del commercio.

Milano 23 - All'ippodromo di San Siro vi fu la grande corsa del commercio col premio di 50,000 lire. Grande concorso. Vi intervennero il re la principessa Letizia, il duca di Aosta, il conte di Torino, le autorità civili e militari, notabilità e moltissime signore.

Il re appena affascinato alla loggia reale fu acclamato vivamente dalla folla. Vinse il premio del commercio la cavalla Hira della scuderia di sir Rholand. Giunse secondo Sansonetto della razza di Carmignano; terzo Varese della scuderia di Costanzo Sinesi.

La corsa fu interessante, ma scarsa di emozioni in causa del mancato intervento dei cavalli francesi.

La poligamia è in decadenza

La poligamia decade, realmente, e chi sa che col tempo non abbia a scomparire del tutto.

L'ultimo soà di Persia, che, nonostante il suo amore apparente alla civiltà, era rimasto fedele alle vecchie tradizioni orientali, lasciò non meno di mille secentoventi vedove nell'harem reale di Teheran.

Per ragioni di economia, il suo successore Muzaffer Eddin ha ridotto il personale femminile del suo palazzo a sessanta spose, che lo hanno reso padre di ventitré figlie e di quattro maschi soltanto. Questa cifra può sembrare abbastanza modesta, non ha però nulla d'inquietante per l'avveire della dinastia persiana, la quale conta un numero anche troppo grande di principi del sangue.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

In Oriente.

Roma 24 - Quantunque si confermi la fine della guerra, tuttavia le Potenze temono che la Camera greca respinga gli accordi finali, e allora l'insurrezione scoppierebbe ad Atene. Da qui l'avvio di navi al Pireo.

Notizie da Sofia poi annunziano che ivi si arma alacramente; giungono di continuo ufficiali russi che tosto veleggono inquadri nell'esercito bulgaro, che riceve pure armi e cannoni. La Bulgaria fece anche compere di navi. Questi armamenti impressionano vivamente la Turchia, e le Potenze ne approfittano per renderne minori le esigenze.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 22 maggio 1897.

Table with 5 columns: City, 22, 55, 39, 4, 76. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operti e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Corriere commerciale

Lettino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 22 maggio 1897.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows: Frumento, Granoturco, Cinquantino, Bastardone, Gialloncino, Avena, Sorgorosso, Fagioli di pianura, alpigiani, Foraggi, Legna tagliata, in stanga, Carbono di legna, 1 qual., 2 qual., 3 qual.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows: Capponi, Galline, Polli, Polli d'India maschi, femmine, Oche, Anitre, Burro, formaggio e uova, Burro al chilogr., Burro del monte, Formaggio (del monte), Formaggio (del piano), Pomi di terra, Uova alla dozzina, Frutta, Ciliegia al quintale, Fragole.

Bollettino della Borsa

UDINE 24 maggio 1897.

Table with 3 columns: Item, mag. 23, mag. 24. Rows: Rendita, Val. 5%, contanti, Differ. 1/2, Obbligazioni, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, Banca di Napoli, Ferrovie Udine-Pontebb., Fondo Cassa Risparmio, Credito Provinciale di Udine, Azionari, Banca d'Italia ex coupon, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotontifici Udinesi ex Coup., Vene., Società Tramvie di Udine, Ferr. Meridion. ex coupon, Mediterr. ex coupon, Cambi e valute, Franco, Germania, Londra, Austria, Corone, Napoleoni, Ultimi dispacci, Chiusura Parigi ex coupon.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.85. La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO garante responsabile

STABILIMENTO BAGNI UDINE

Bagni a vapore, medicati, elettrici, cura Kneipp, massaggio, ecc. Ottimi risultati in moltissime malattie, in specialità nelle nervose, nevralgia, isterismo, sciatica, nevralgie in genere, paralisi, in quelle della cute, nel reumatismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco, dell'intestino, della vescica, dei genitali, nelle clorosi, anemia, ecc. ecc.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA. Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilito in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sartone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Oberic, cavalier prof. Riccardo Testi, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore a cui medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotto chimico ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Abbonam. nel Regno Anno L. 10.00 Semestre 5.00 Udine Poste Anno F. 12.00 Semestre 6.00 Un fascicolo L. 1. Fasc. di maggio 0.50 a dodici dall'ultimo dell'abbonam.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: ISTITUTO ITALIANO D'ARTI E LETTERE. Per abbonamenti inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Emporium e Negozio.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cayour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano fine ed ordinario

per

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio

Prezzi di fabbrica.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DALLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Streibich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Advertisement for La Ditta Girolamo Zacum. Text: UDINE - Va Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

